

\_Lettera\_N\_3759

Alla contessa Elisabetta Tarabini

\*Torino, 21 novembre 1882

Benemerita sig[ra] Contessa,

Non dubiti. Ogni mattino nella s.ta Messa io prego per Lei e per tutta la sua famiglia, e continuerò fino a che Dio mi darà vita.

Ella mi scrive in genere e intanto non mi parla della mia guida e del resto della famiglia.

Riguardo al giovane già seminarista debbo dirle che abbiamo la casa piena e per sopra più tra noi non abbiamo quegli studi e supera già l'età prescritta.

Iddio benedica Lei, sig[ra] Contessa, benedica tutta la sua famiglia e voglia pregare per la mia, 130 mila giovanetti, e di pregare anche per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco